

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 138 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Sofia N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 3; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 7 Settembre 1934 Anno XXI

Pola Anno 16 - Num. 213

## La Fiera di Bari inaugurata dal Duce in un'atmosfera di travolgente entusiasmo

L'ardente parola del Capo del Governo alla gente della Puglia: „L'obiettivo della nostra marcia sul terreno economico è la realizzazione di una più alta giustizia sociale per il popolo italiano“ - Una poderosa documentazione della politica costruttiva del Fascismo

BARI, 6 settembre. Sono ora 100 anni da quando la terra di Puglia, non povera e non ricca, iniziava la sua ostinata e lenta ascesa, confortata nella fatica sempre nuova in ogni anno dalla correttezza di un suo lucido Vestito. Bari, la città di San Nicola, la più sudosa di fronte al mare da dove traboccò la sua lontana ricchezza, difesa da una ben munita cittadella, impegnava allora i suoi 18.000 abitanti nell'industria dei filati o a far voti che passavano per essere quanto di meglio vi fosse nell'Italia divisa. E' anche negli anni della decadenza, la gente di Puglia si tenne per la strada sicura, non misurando la pazienza o l'audacia.

Dimenticata, messa quasi a vivere in per sé col mare o coi suoi ricordi, avrebbe di operosità e di orgoglio travolta da sé stessa la forza paziente del divenire. La Rivoluzione fascista trovò la terra di Puglia preparata a grandi battaglie comuni.

### I meriti del Fascismo

Dodici anni di saggio, generoso, onesto governo bastarono per portarla ad essere una forza ben maggiore e ben differente nel complesso instancabilmente attivo della Nazione.

Disastata anche nei paesi più lontani e segreti da un acquedotto, che è mirabile opera italiana, per lunghi e lunghi anni attese; aiutata per l'agricoltura e per le industrie, precisati i suoi compiti nei vasti commerci con l'Oriente, la terra di Puglia accoglie oggi il Duce che da Bari ne inizia la visita con il cuore che è pieno di una devota gratitudine ed in Lui saluta il Duce della nuova Italia che viene alla provincia che gli è cara non per premio solamente, ma per indurlo a nuove fatiche e a nuove ascese. E Bari si è degnamente preparata ad accogliere il Capo del Governo. L'intero città festosa consacrò oggi la sua quinta Fiera del Levante. La ricchezza del rito: solenne e mondiale.

Quattro anni sono passati, da quando su una superficie utilizzata di 36.000 mq., la Fiera del Levante alzava i suoi primi padiglioni e timide o incerte, vi convenivano 14 Nazioni.

Oggi, su una superficie utilizzata di 90.000 mq., l'Italia o 36 Nazioni estere espongono i loro prodotti e si affidano alla efficacia del nostro grande mercato internazionale. Meravigliosi sintomi di operosità, che il popolo pugliese offre in obbedienza al compimento del Duce, non tutto l'entusiasmo e con tutto l'orgoglio che sono in questo popolo, sano e saggio.

### Fremente attesa del Duce

L'attesa del Capo del Governo è davvero ansiosa. Gli ultimi torchi alla Fiera sono stati dati febbrilmente la notte scorsa. Anche la città, fin dall'alba era in piena festa. Proclami e striscioni esaltano l'avvicinamento ed inneggiano al Duce. Un manifesto ricorda un discorso pronunciato da Benito Mussolini il 21 ottobre 1932 a Bari, anello di congiunzione tra oriente ed occidente, tra Mediterraneo ed altro. Le bandiere sono innalzate, pare si tocchino una all'altra. Ve n'è ad ogni finestra, ad ogni balcone, si vedono sulle torri, sventolano dalle terrazze. Le formazioni fasciste ed il popolo vanno verso il mare, da dove il Duce verrà. Sono schiere dense, compatte, interminabili. Un accorato discorso o tuttavia disciplinato di gente che va per ogni strada o si accorono agli incroci ed insieme proseguono tutti e si accalcano per le vie che il Duce percorrerà. Multitudine enorme che entra ed intona la voce agli inni delle fanfare. In Corso Trieste o per il Lungomare della Fiera sono state le truppe d'onore.

La alla Garancia dello Stato e del Partito, la personalità o le autorità si sono adunate sulla banchina antistante la Capitaneria di Porto. Fra essi: sono il marchese sen. Don Capitani D'Arzaga, in rappresentanza del Senato, S. E. Cardonno e Don Canelli, in rappresentanza della Camera, il Ministro dei LL. PP., S. E. Di Crombalanza, il Ministro delle Comunicazioni S. E. Puppini, il Segretario del P. N. P. S. E. Starace, il Sottosegretario alla Marina, S. E. Cavagnari, S. E. il Prefetto Forzè ed il Segretario generale ed il Commissario del Comune di Bari.

Le navi in porto hanno alzato il loro vessillo. Sullo scario della nave-scuola «Eridanio» sono saliti i marinai: o di lassù guardano verso il mare aperto, da dove, proiettando da Riccione, lasciato il mare, gli è già apparso la sagoma bianca dell'Aurora che rocca il Duce.

nella rada prospiciente la Fiera. Dai ponti delle navi si alza il saluto al Duce, il sibilo delle sirene fendo e supera il clamore. L'azzurro si pone di traverso e getta l'ancora. Sull'albero di maestro s'innalza il vessillo del Capo del Governo. Dalla banchina muovono verso la nave, in motolesto, il Segretario del Partito ed il comandante del Porto.

Dopo una breve pausa, il sibilo delle sirene, cui si uniscono lo saluto dell'artigiano, annuncia il Duce. La lancia taglia rapidamente lo specchio d'acqua ed inoboca la banchina. Il Capo del Governo, che è in divisa di Comandante Generale della Milizia ed è accompagnato dal Capo dell'ufficio stampa, conte Gaetano Ciano, discende agilmente, obsequiato dalle autorità. Un nugolo del N.º Reggimento Fanteria intona la «Marcia Reale» o «Giovinezza», mentre il reparto d'onore presenta le armi. Il Duce sale subito in automobile scoperta, le autorità prendono posto in altre macchine ed il corteo infila lentamente il Corso Trieste.

### Appassionato omaggio del popolo al Capo del Governo

E' qui il primo saluto di Bari. Ai due lati del Corso sono schierate le formazioni del Partito o le organizzazioni sindacali o patriottiche. Il popolo e dappertutto, si sporge dalle finestre o dai balconi. Un clamore ininterrotto, un immenso fremito derivate accoglie il Capo del

## Il Duce visita la Fiera

Ai lati del piazzale sono ammassati i Podestà della provincia, i Segretari dei Fasci o gli ispettori di zona, che il Duce passa in rivista per salire, indi, sul podio appositamente preparato, da ricordare il Capo del Governo. L'intero città festosa consacrò oggi la sua quinta Fiera del Levante. La ricchezza del rito: solenne e mondiale.

Quattro anni sono passati, da quando su una superficie utilizzata di 36.000 mq., la Fiera del Levante alzava i suoi primi padiglioni e timide o incerte, vi convenivano 14 Nazioni.

Oggi, su una superficie utilizzata di 90.000 mq., l'Italia o 36 Nazioni estere espongono i loro prodotti e si affidano alla efficacia del nostro grande mercato internazionale. Meravigliosi sintomi di operosità, che il popolo pugliese offre in obbedienza al compimento del Duce, non tutto l'entusiasmo e con tutto l'orgoglio che sono in questo popolo, sano e saggio.

### Fremente attesa del Duce

L'attesa del Capo del Governo è davvero ansiosa. Gli ultimi torchi alla Fiera sono stati dati febbrilmente la notte scorsa. Anche la città, fin dall'alba era in piena festa. Proclami e striscioni esaltano l'avvicinamento ed inneggiano al Duce. Un manifesto ricorda un discorso pronunciato da Benito Mussolini il 21 ottobre 1932 a Bari, anello di congiunzione tra oriente ed occidente, tra Mediterraneo ed altro. Le bandiere sono innalzate, pare si tocchino una all'altra. Ve n'è ad ogni finestra, ad ogni balcone, si vedono sulle torri, sventolano dalle terrazze. Le formazioni fasciste ed il popolo vanno verso il mare, da dove il Duce verrà. Sono schiere dense, compatte, interminabili. Un accorato discorso o tuttavia disciplinato di gente che va per ogni strada o si accorono agli incroci ed insieme proseguono tutti e si accalcano per le vie che il Duce percorrerà. Multitudine enorme che entra ed intona la voce agli inni delle fanfare. In Corso Trieste o per il Lungomare della Fiera sono state le truppe d'onore.

La alla Garancia dello Stato e del Partito, la personalità o le autorità si sono adunate sulla banchina antistante la Capitaneria di Porto. Fra essi: sono il marchese sen. Don Capitani D'Arzaga, in rappresentanza del Senato, S. E. Cardonno e Don Canelli, in rappresentanza della Camera, il Ministro dei LL. PP., S. E. Di Crombalanza, il Ministro delle Comunicazioni S. E. Puppini, il Segretario del P. N. P. S. E. Starace, il Sottosegretario alla Marina, S. E. Cavagnari, S. E. il Prefetto Forzè ed il Segretario generale ed il Commissario del Comune di Bari.

Le navi in porto hanno alzato il loro vessillo. Sullo scario della nave-scuola «Eridanio» sono saliti i marinai: o di lassù guardano verso il mare aperto, da dove, proiettando da Riccione, lasciato il mare, gli è già apparso la sagoma bianca dell'Aurora che rocca il Duce.

### Affermazioni italiane

Successivamente il Duce passa al padiglione di propaganda. Il Ministero delle Comunicazioni dove sono esposti gli autoveicoli a gas ed al padiglione dell'amministrazione provinciale.

L'ampia, suggestiva mostra forestale dispone di otto padiglioni che umeggiano l'attività della montagna e della foresta. Appare prozovoloso, pacifico, impalpabile, documentario, grafico, fotografico o statistico o il Duce vi si ferma lungamente. Si indovina, tra l'altro, dell'ampia mano d'opera compiuta per il regolamento ed il disciplinamento dello acquedotto montano.

Alla Mostra della Confederazione fascista degli industriali, il Duce è ricevuto da S. E. Pirilli, in qualità di Commissario della Confederazione dell'industria italiana; la mostra è dedicata all'industria del legno o della carta che nell'ampio padiglione è validamente illustrata da macchine in lavorazione. Un operaio bosniaco, intento a scolpire

Governo, che in piedi sull'autovettura saluta romanamente.

La superba fila di palazzi di fronte al mare è tutta ricoperta di bandiere; finestre o balconi sono invorosamente grmiti.

Il grido «Duce» martellato senza una pausa, supera il suono delle navi, o a momenti le acclamazioni stesse della moltitudine. Le auto autoveicoli o motorizzate giungono da Torino, guidate dal Segretario Federale, salutano il Duce con il simulato avvertimento delle trombe. Per tutto il Lungomare fino alla Fiera la manifestazione ha un solo aspetto: una appassionata, riconoscente offerta che il popolo di Puglia pare faccia di sé stesso.

Alle 8.30 precisely la Fiera del Levante è raggiunta.

Sulla pianata di fronte alla maestosa entrata sono il presidente della Fiera, on. La Rocca, il vescovo mons. Minni, il sen. Puricelli, Presidente dell'Ente Internazionale Fiera, S. E. Costantino Tomov; Presidente della Camera di Bulgaria, S. E. Fabiny, Ministro del Commercio di Ungheria, Von Stuller, Deputato di Parigi, Vicepresidente della Commissione degli Affari Esteri dei deputati, in rappresentanza di S. E. Borlioni, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica francese, o S. E. Borlioni, Ministro dell'Economia nazionale di Albania. Sono inoltre presenti le rappresentanze diplomatiche degli Stati-Uniti, di Spagna, di Romania, di Grecia, del Brasile, d'Austria o di Danimarca.

Commosa esultanza di popolo

La visita è folla. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Prefettura, l'on. La Rocca consegna al Duce una copia della Rassegna Italiana. L'offerta è fatta anche in nome del Direttore della rassegna stessa, Tommaso Sillanti, assente per malattia.

Indi il Duce riappaio sul piazzale o lo fanfano intonano «Giovinezza» o le truppe scendono presentando le armi. La folla, che è divenuta enorme, innalza il suo nuovo grido di passione.

Il Duce sale in macchina ed il corteo si avvia velocemente per Lungomare. Per tutto il percorso la folla, che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che, in piedi, saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scoppiano di sventolanti bandiere, drappi e bandiere, il Duce giunge al Palazzo della Prefettura o vi sale, salutato da tre squilli o dalle note della «Marcia Reale» o di «Giovinezza». Una moltitudine immensa grida o la magnifica piazza ed acclama senza sosta, levando le braccia agitando fazzoletti o cappelli. Sono qui dalle otto di stamane o non sono stanchi. Tutta la loro forza è ritornata, il grido è immenso. Il nome dell'annunziato «Duce» è martellato instancabilmente. E' un richiamo continuo: sotto, sotto, nove, vello il Duce appare al balcone o sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. Quando pare finalmente placarsi, il Duce si ritira, ce una nuova ondata di passione o di entusiasmo innalzato insistente, sicché il Duce deve ancora una due o tre volte apparire. Cosi il popolo di Bari, d'una venuta di essere tutto per il suo Duce.

Un rito di poesia nuziale

Alle 14.30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, reale in macchina e raggiunge la chiesa di S. Nicola.

Il breve tragitto è superato tra schiere di popolo che ha atteso sempre instancabilmente; ed ora applaude con una passione che si fa più aperta e più viva. All'ingresso della storica basilica, che costruita nel 1060, custodisce le spoglie del Santo, tolte alla Licia quando scese la minaccia barbarica, ed il priore mons. Savinelli, col Capitolo. Il rito che si svolge nel tempio è tra i più significativi, per l'alto spirito della Rivoluzione. Il Duce consegnerà un premio di denaro a 136 coppie di giovani di recente uniti in matrimonio, ed a cinque coppie benestanti una sua fotografia.

Quando il Duce entra nel Tempio, che è del tutto gremito di popolo e dalle rappresentanze delle formazioni del Partito coi gaillardetti, da sotto le nude navate classiche, tra i capitelli, diversi per ciascuna colonna alla maniera dell'arte veneziana, si eleva il grido che da alcune ore va perseguitando di bocca in bocca, da moltitudine a moltitudine: DUCE! DUCE!

### Offerta di doni simbolici

Il Capo del Governo sale all'altare, seguito dal grande Priore e dal grande Capitolo, poi dal presbitero, inizia la consegna dei premi. Le coppie si succedono l'una all'altra, ed in ciascuna è una commovente non contenuta ed un pudore estremamente giovanile. Con questo dono la vita nuova si inizierà più bella, certamente con maggiore fede. E questo sentono forse anche due vecchietti che a sposarsi hanno aspettato un po' troppo, ma in fondo l'hanno fatto volentieri. Il Duce sorride o li accompagna col suo grande occhio illuminato di bontà fino a quando essi scompaiono al di là del coro.

Ed il popolo che vede quello sguardo applaude commosso. Poi

continuano a passare i giovani. Una coppia offre la manna di San Nicola e l'acqua sacra. La bella cerimonia è finita. Il Duce esce dal Tempio.

Le spose si sono schierate lungo le due navate e reggono sul braccio tesoro simbolici cuscinetti di raso. Dietro le spose è il popolo, ed ancora nella mirabile suggestività del Tempio si alza il grido di dedizione al Duce.

### La visita alle opere pubbliche fra gli operai plaudenti

Da San Nicola il Capo del Governo raggiunge rapidamente la sede dell'Università. La popolazione è tutta e sempre sulla via. La manifestazione non ha un attimo di pausa. L'Ateneo di Bari schiera il «Gius» che accoglie il Duce con gli squilli intonati dagli studenti che vestono il costume a maglia nera o a maglia rossa e bianca, idento per la partecipazione ai corsi storici di Torino o di Milano. Nell'aula magna, affollata di studenti ed invitati che acclamano fervidamente, il magnifico Rettore, prof. Mariani, espone al Duce i dati statistici che documentano il progresso compiuto, pure nella sua breve vita, dall'Università adriatica ed offre

in dono una opera marmorea dello scultore Gianni, che raffigura la Famiglia nella sua espressione più semplice e chiara: il padre e la madre, e tra essi, divina personità di amore, il figlio.

Il Duce risponde brevemente, ringraziando il magnifico Rettore per dono simbolico rivolgendosi agli studenti che la parola d'ordine è ancora e sempre «Libro o Moschetto». Le parole del Duce suscitano una nuova manifestazione. Il Gius si accoda ora al corteo e segue acclamando il Capo del Governo, che traversata la piazza antistante l'Università, si indugia ad osservare le linee architettoniche del nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi.

Lasciato il Palazzo delle Poste, il veloce corteo delle macchine supera il centro cittadino, sempre tra manifestazioni entusiastiche e, universati i quartieri popolari, raggiunge il Policlinico in costruzione. Il Duce, accompagnato dal Rettore dell'Università, dal progettista comm. Marcovigi e dai dirigenti i lavori visita i vari reparti; è un'opera poderosa, che sviluppa i suoi 21 padiglioni su una superficie coperta di 50 mila mq per una superficie complessiva, che include cortili e giardini di 255 mila mq.

Vi lavorano quotidianamente 2000 operai o l'opera compiuta potrà ospitare 1500 ammalati.

### In mezzo agli operai

Il Capo del Governo discende e si intrattiene fra gli operai. Arriva allora una di quelle scene che sono ormai consuete per la passione dei nostri lavoratori. Tutti gli sono attorno e uno solo il grido. Le braccia sono protese come per un abbraccio. I più vicini difendono a stento il Duce dalla appassionata pressione. Molti occhi sono umidi di lacrime. Poche parole dice il Duce, e sono di simpatia per l'altare maestranza intenta ad un'opera che porterà decoro alla città adriatica. Poi egli offre una somma che sarà suddivisa fra gli operai che hanno la famiglia più numerosa. Vi è un attimo di pausa, una commovente più forte chiude le gole, poi l'entusiasmo erompe vivissimo. L'ultimo saluto accompagna la macchina ancora lontana. Una rapida corsa ancora ed il Capo del Governo raggiunge il nuovo Studio e sale rapidamente sull'alto podio.

### Parla il Duce

Egli parla in pause di profondissimo silenzio, poiché ogni sua frase suscita clamori altissimi di consensi, voci di amore e di dedizione. Egli dice:

«Camicie Nere di Bari. Ai termini di questa ardente e solare giornata, quindi fascista, Voi non vi attendete certamente un discorso politico nel senso ormai irrazionale della parola.

Sono venuto fra di Voi per mantenere la mia promessa (applausi prolungati) e sono veramente lieto di questa giornata che mi ha messo in contatto col generoso popolo di Puglia (applausi vivissimi), popolo di agricoltori solidi e di marinai intraprendenti, due categorie di italiani che sono particolarmente care al mio cuore (acclamazioni vivissime).

La Fiera del Levante è una realizzazione superba di Bari fascista. E' un magnifico esempio di volontà tenace e di spirito di organizzazione (applausi prolungati).

Questa parola pareva che non trovasse posto nel dizionario della lingua italiana. Ma si trattava dell'errore di gente che non si conosceva (applausi altissimi). Il popolo italiano ha dato nella sua storia tre volte millenarie esempi formidabili di organizzazione giuridica, politica e sociale (acclamazioni vibrantissime).

Il Mediterraneo è un mare certamente meridionale. E' sulle rive del Mediterraneo che sono nate le grandi filosofie, le grandi religioni, la grande poesia e un impero che ha lasciato tracce incancellabili nella storia di tutti i popoli civili (applausi vivissimi).

Trenta secoli di storia ci permettono di guardare con sovrana solenne dottrine di altre alpe, sovrane dalla progenie di gente che l'aveva finestrato ed i balconi, aveva da bottego e da negozi ed aveva da viazza e da vivibilità, a raggiungere da ultimo la Prefettura. La piazza antistante, che è bagnata dalla luce di Vittorio Emanuele, è il vero simbolo di gente. (Cioè 300 mila persone vi si rivolgono. Le formazioni del Partito e stradali, o roprattutto il popolo, corrono da ogni

### Commosa esultanza di popolo

La visita è folla. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Prefettura, l'on. La Rocca consegna al Duce una copia della Rassegna Italiana. L'offerta è fatta anche in nome del Direttore della rassegna stessa, Tommaso Sillanti, assente per malattia.

Indi il Duce riappaio sul piazzale o lo fanfano intonano «Giovinezza» o le truppe scendono presentando le armi. La folla, che è divenuta enorme, innalza il suo nuovo grido di passione.

Il Duce sale in macchina ed il corteo si avvia velocemente per Lungomare. Per tutto il percorso la folla, che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che, in piedi, saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scoppiano di sventolanti bandiere, drappi e bandiere, il Duce giunge al Palazzo della Prefettura o vi sale, salutato da tre squilli o dalle note della «Marcia Reale» o di «Giovinezza». Una moltitudine immensa grida o la magnifica piazza ed acclama senza sosta, levando le braccia agitando fazzoletti o cappelli. Sono qui dalle otto di stamane o non sono stanchi. Tutta la loro forza è ritornata, il grido è immenso. Il nome dell'annunziato «Duce» è martellato instancabilmente. E' un richiamo continuo: sotto, sotto, nove, vello il Duce appare al balcone o sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. Quando pare finalmente placarsi, il Duce si ritira, ce una nuova ondata di passione o di entusiasmo innalzato insistente, sicché il Duce deve ancora una due o tre volte apparire. Cosi il popolo di Bari, d'una venuta di essere tutto per il suo Duce.

### Un rito di poesia nuziale

Alle 14.30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, reale in macchina e raggiunge la chiesa di S. Nicola.

Il breve tragitto è superato tra schiere di popolo che ha atteso sempre instancabilmente; ed ora applaude con una passione che si fa più aperta e più viva. All'ingresso della storica basilica, che costruita nel 1060, custodisce le spoglie del Santo, tolte alla Licia quando scese la minaccia barbarica, ed il priore mons. Savinelli, col Capitolo. Il rito che si svolge nel tempio è tra i più significativi, per l'alto spirito della Rivoluzione. Il Duce consegnerà un premio di denaro a 136 coppie di giovani di recente uniti in matrimonio, ed a cinque coppie benestanti una sua fotografia.

Quando il Duce entra nel Tempio, che è del tutto gremito di popolo e dalle rappresentanze delle formazioni del Partito coi gaillardetti, da sotto le nude navate classiche, tra i capitelli, diversi per ciascuna colonna alla maniera dell'arte veneziana, si eleva il grido che da alcune ore va perseguitando di bocca in bocca, da moltitudine a moltitudine: DUCE! DUCE!

### Offerta di doni simbolici

Il Capo del Governo sale all'altare, seguito dal grande Priore e dal grande Capitolo, poi dal presbitero, inizia la consegna dei premi. Le coppie si succedono l'una all'altra, ed in ciascuna è una commovente non contenuta ed un pudore estremamente giovanile. Con questo dono la vita nuova si inizierà più bella, certamente con maggiore fede. E questo sentono forse anche due vecchietti che a sposarsi hanno aspettato un po' troppo, ma in fondo l'hanno fatto volentieri. Il Duce sorride o li accompagna col suo grande occhio illuminato di bontà fino a quando essi scompaiono al di là del coro.

Ed il popolo che vede quello sguardo applaude commosso. Poi

partite, hanno colmato tutti i vani. Le vie che sboccano nella piazza si vedono come ardore ricolme di gente che alza ed agita agliardetti o sventolati cappelli o fazzoletti.

I canti della Rivoluzione sono intonati solo dalle invocazioni al Duce e quando il Capo del Governo, alle 18 precise, appare salutando romanamente alla moltitudine immensa, la manifestazione raggiunge il tono altissimo della passione; è come un mare in tempesta, da cui escono roghi similari ed insistenti. Non giungono gli squilli ad ottenere il silenzio, basta tuttavia un cenno del Duce.

### Parla il Duce

Egli parla in pause di profondissimo silenzio, poiché ogni sua frase suscita clamori altissimi di consensi, voci di amore e di dedizione. Egli dice:

«Camicie Nere di Bari. Ai termini di questa ardente e solare giornata, quindi fascista, Voi non vi attendete certamente un discorso politico nel senso ormai irrazionale della parola.

Sono venuto fra di Voi per mantenere la mia promessa (applausi prolungati) e sono veramente lieto di questa giornata che mi ha messo in contatto col generoso popolo di Puglia (applausi vivissimi), popolo di agricoltori solidi e di marinai intraprendenti, due categorie di italiani che sono particolarmente care al mio cuore (acclamazioni vivissime).

La Fiera del Levante è una realizzazione superba di Bari fascista. E' un magnifico esempio di volontà tenace e di spirito di organizzazione (applausi prolungati).

Questa parola pareva che non trovasse posto nel dizionario della lingua italiana. Ma si trattava dell'errore di gente che non si conosceva (applausi altissimi). Il popolo italiano ha dato nella sua storia tre volte millenarie esempi formidabili di organizzazione giuridica, politica e sociale (acclamazioni vibrantissime).

Il Mediterraneo è un mare certamente meridionale. E' sulle rive del Mediterraneo che sono nate le grandi filosofie, le grandi religioni, la grande poesia e un impero che ha lasciato tracce incancellabili nella storia di tutti i popoli civili (applausi vivissimi).

Trenta secoli di storia ci permettono di guardare con sovrana solenne dottrine di altre alpe, sovrane dalla progenie di gente che l'aveva finestrato ed i balconi, aveva da bottego e da negozi ed aveva da viazza e da vivibilità, a raggiungere da ultimo la Prefettura. La piazza antistante, che è bagnata dalla luce di Vittorio Emanuele, è il vero simbolo di gente. (Cioè 300 mila persone vi si rivolgono. Le formazioni del Partito e stradali, o roprattutto il popolo, corrono da ogni

### Commosa esultanza di popolo

La visita è folla. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Prefettura, l'on. La Rocca consegna al Duce una copia della Rassegna Italiana. L'offerta è fatta anche in nome del Direttore della rassegna stessa, Tommaso Sillanti, assente per malattia.

Indi il Duce riappaio sul piazzale o lo fanfano intonano «Giovinezza» o le truppe scendono presentando le armi. La folla, che è divenuta enorme, innalza il suo nuovo grido di passione.

Il Duce sale in macchina ed il corteo si avvia velocemente per Lungomare. Per tutto il percorso la folla, che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che, in piedi, saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scoppiano di sventolanti bandiere, drappi e bandiere, il Duce giunge al Palazzo della Prefettura o vi sale, salutato da tre squilli o dalle note della «Marcia Reale» o di «Giovinezza». Una moltitudine immensa grida o la magnifica piazza ed acclama senza sosta, levando le braccia agitando fazzoletti o cappelli. Sono qui dalle otto di stamane o non sono stanchi. Tutta la loro forza è ritornata, il grido è immenso. Il nome dell'annunziato «Duce» è martellato instancabilmente. E' un richiamo continuo: sotto, sotto, nove, vello il Duce appare al balcone o sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. Quando pare finalmente placarsi, il Duce si ritira, ce una nuova ondata di passione o di entusiasmo innalzato insistente, sicché il Duce deve ancora una due o tre volte apparire. Cosi il popolo di Bari, d'una venuta di essere tutto per il suo Duce.

### Un rito di poesia nuziale

Alle 14.30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, reale in macchina e raggiunge la chiesa di S. Nicola.

Il breve tragitto è superato tra schiere di popolo che ha atteso sempre instancabilmente; ed ora applaude con una passione che si fa più aperta e più viva. All'ingresso della storica basilica, che costruita nel 1060, custodisce le spoglie del Santo, tolte alla Licia quando scese la minaccia barbarica, ed il priore mons. Savinelli, col Capitolo. Il rito che si svolge nel tempio è tra i più significativi, per l'alto spirito della Rivoluzione. Il Duce consegnerà un premio di denaro a 136 coppie di giovani di recente uniti in matrimonio, ed a cinque coppie benestanti una sua fotografia.

Quando il Duce entra nel Tempio, che è del tutto gremito di popolo e dalle rappresentanze delle formazioni del Partito coi gaillardetti, da sotto le nude navate classiche, tra i capitelli, diversi per ciascuna colonna alla maniera dell'arte veneziana, si eleva il grido che da alcune ore va perseguitando di bocca in bocca, da moltitudine a moltitudine: DUCE! DUCE!

### Offerta di doni simbolici

Il Capo del Governo sale all'altare, seguito dal grande Priore e dal grande Capitolo, poi dal presbitero, inizia la consegna dei premi. Le coppie si succedono l'una all'altra, ed in ciascuna è una commovente non contenuta ed un pudore estremamente giovanile. Con questo dono la vita nuova si inizierà più bella, certamente con maggiore fede. E questo sentono forse anche due vecchietti che a sposarsi hanno aspettato un po' troppo, ma in fondo l'hanno fatto volentieri. Il Duce sorride o li accompagna col suo grande occhio illuminato di bontà fino a quando essi scompaiono al di là del coro.

Ed il popolo che vede quello sguardo applaude commosso. Poi

### Commosa esultanza di popolo

La visita è folla. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Prefettura, l'on. La Rocca consegna al Duce una copia della Rassegna Italiana. L'offerta è fatta anche in nome del Direttore della rassegna stessa, Tommaso Sillanti, assente per malattia.

Indi il Duce riappaio sul piazzale o lo fanfano intonano «Giovinezza» o le truppe scendono presentando le armi. La folla, che è divenuta enorme, innalza il suo nuovo grido di passione.

Il Duce sale in macchina ed il corteo si avvia velocemente per Lungomare. Per tutto il percorso la folla, che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che, in piedi, saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scoppiano di sventolanti bandiere, drappi e bandiere, il Duce giunge al Palazzo della Prefettura o vi sale, salutato da tre squilli o dalle note della «Marcia Reale» o di «Giovinezza». Una moltitudine immensa grida o la magnifica piazza ed acclama senza sosta, levando le braccia agitando fazzoletti o cappelli. Sono qui dalle otto di stamane o non sono stanchi. Tutta la loro forza è ritornata, il grido è immenso. Il nome dell'annunziato «Duce» è martellato instancabilmente. E' un richiamo continuo: sotto, sotto, nove, vello il Duce appare al balcone o sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. Quando pare finalmente placarsi, il Duce si ritira, ce una nuova ondata di passione o di entusiasmo innalzato insistente, sicché il Duce deve ancora una due o tre volte apparire. Cosi il popolo di Bari, d'una venuta di essere tutto per il suo Duce.

### Un rito di poesia nuziale

Alle 14.30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, reale in macchina e raggiunge la chiesa di S. Nicola.

Il breve tragitto è superato tra schiere di popolo che ha atteso sempre instancabilmente; ed ora applaude con una passione che si fa più aperta e più viva. All'ingresso della storica basilica, che costruita nel 1060, custodisce le spoglie del Santo, tolte alla Licia quando scese la minaccia barbarica, ed il priore mons. Savinelli, col Capitolo. Il rito che si svolge nel tempio è tra i più significativi, per l'alto spirito della Rivoluzione. Il Duce consegnerà un premio di denaro a 136 coppie di giovani di recente uniti in matrimonio, ed a cinque coppie benestanti una sua fotografia.

Quando il Duce entra nel Tempio, che è del tutto gremito di popolo e dalle rappresentanze delle formazioni del Partito coi gaillardetti, da sotto le nude navate classiche, tra i capitelli, diversi per ciascuna colonna alla maniera dell'arte veneziana, si eleva il grido che da alcune ore va perseguitando di bocca in bocca, da moltitudine a moltitudine: DUCE! DUCE!

### Offerta di doni simbolici

Il Capo del Governo sale all'altare, seguito dal grande Priore e dal grande Capitolo, poi dal presbitero, inizia la consegna dei premi. Le coppie si succedono l'una all'altra, ed in ciascuna è una commovente non contenuta ed un pudore estremamente giovanile. Con questo dono la vita nuova si inizierà più bella, certamente con maggiore fede. E questo sentono forse anche due vecchietti che a sposarsi hanno aspettato un po' troppo, ma in fondo l'hanno fatto volentieri. Il Duce sorride o li accompagna col suo grande occhio illuminato di bontà fino a quando essi scompaiono al di là del coro.

Ed il popolo che vede quello sguardo applaude commosso. Poi

del giorno della Nazione e addita a tutti i popoli civili.

Desidero alla Vostra presenza ringraziare tutte le nazioni che sono intervenute; e con particolare simpatia quelle che ci hanno dato una prova di amicizia, mandando qui i loro ambasciatori e loro ministri (applausi).

Inglese a tutti, e particolarmente ai popoli dell'Oriente, che è così vicino a noi e che noi conosciamo, coi quali abbiamo avuto contatti per tanti secoli, io dico credete nella volontà di collaborazione dell'Italia Fascista. Lavorate con noi, scambiamoci le merci e le idee, vediamoci con lo sforzo solido di tutti, vicini e lontani se sia possibile uscire da questa depressione. Che cosa era la Puglia prima della Rivoluzione? Una regione nella quale un passato glorioso aveva lasciato monumenti di una bellezza incomparabile. Questo è il passato. Ma noi fascisti, siamo così verso l'avvenire che sentiamo come una creazione della nostra volontà, l'obiettivo della vittoria (applausi).

Di quando in quando la Puglia occupava le cronache della Nazione attraverso i più o meno pittoreschi suoi cartacci.

Questo appartiene ad un passato che noi abbiamo profondamente sepolto e che nessuna forza al mondo può resuscitare mai più (acclamazioni altissime).

Oggi la Puglia, con Bari alla testa, è una terra profondamente fascista che ha dato delle magnifiche squadre d'azione, che ha dato dei martiri la cui memoria vive perennemente nei nostri cuori.

Oggi voi vi sentite parte (applausi) dell'organismo del popolo italiano. (La folla riprende unanime «SI SI».)

Non è senza significato il fatto, e voglio segnalare, che da Torino sia partita una carovana per venire a Bari. Con questo Terzini ha dimostrato ancora una volta quella sensibilità patriottica e nazionale che la fecero nei tempi del Risorgimento il baluardo della unità e della libertà della Patria (applausi).

Gioverà ricordare anche che uno dei più intimi amici e collaboratori di Camillo Cavour fu il borse Massari (applausi), che ha lasciato un diario dove, giorno per giorno, egli fa vedere come Cavour visse e combattesse per l'indipendenza e l'avvenire della Patria.

Camicie Nere! La Rivoluzione fascista nel settore politico è andata molto innanzi.

C'è ancora da fare.

Non per niente abbiamo introdotto nei vostri spiriti il concetto della Rivoluzione come moto perenne di conquista e avanzamento. Nel settore economico abbiamo poste le basi fin dal 1926; e le premesse ci sono.

Ora marceremo.

Voi mi domanderete: quale è l'obiettivo? Vi rispondo: l'obiettivo della nostra marcia sul terreno economico è la realizzazione di una più alta giustizia sociale per il popolo italiano (applausi vivissimi) (applausi).

Camicie Nere di Bari! Nel segno del Littorio noi abbiamo vinto. Nel segno del Littorio noi vinceremo domani.

Ne siete convinti?

La folla prorompe in un grido altissimo «SI SI».

La ultima parola del Capo del Governo sono state le parole vivissime acclamazioni che pare non debbano più finire.

Il Capo del Governo si ritira, ma appollaiato e cantando dove più volte rinfocato al balcone o le insistenti acclamazioni sono sempre più intense, sempre più ardore. Lasciato il balcone centrale, il Duce riprende alla folla dai balconi laterali, dando così modo alla moltitudine che riempie la vasta piazza, di poterlo ammirare ed applaudire da presso. Finalmente sono passati nella commovente dimostrazione più di venti minuti. La folla l'ha ammanto al piano. La città accende il suo primo baci. Di mano in mano i palazzi pubblici e privati si illuminano di luce luminosa. Bari si prepara per la sua tripudiano illuminazione serale.

### Commosa esultanza di popolo

La visita è folla. E' mezzogiorno. Poco prima di lasciare la Prefettura, l'on. La Rocca consegna al Duce una copia della Rassegna Italiana. L'offerta è fatta anche in nome del Direttore della rassegna stessa, Tommaso Sillanti, assente per malattia.

Indi il Duce riappaio sul piazzale o lo fanfano intonano «Giovinezza» o le truppe scendono presentando le armi. La folla, che è divenuta enorme, innalza il suo nuovo grido di passione.

Il Duce sale in macchina ed il corteo si avvia velocemente per Lungomare. Per tutto il percorso la folla, che attende da quattro ore il ritorno del Duce, che, in piedi, saluta romanamente, si abbandona al più alto entusiasmo. Dai balconi di piazza Massari, che scoppiano di sventolanti bandiere, drappi e bandiere, il Duce giunge al Palazzo della Prefettura o vi sale, salutato da tre squilli o dalle note della «Marcia Reale» o di «Giovinezza». Una moltitudine immensa grida o la magnifica piazza ed acclama senza sosta, levando le braccia agitando fazzoletti o cappelli. Sono qui dalle otto di stamane o non sono stanchi. Tutta la loro forza è ritornata, il grido è immenso. Il nome dell'annunziato «Duce» è martellato instancabilmente. E' un richiamo continuo: sotto, sotto, nove, vello il Duce appare al balcone o sempre l'entusiasmo si fa più alto e vibrante. Quando pare finalmente placarsi, il Duce si ritira, ce una nuova ondata di passione o di entusiasmo innalzato insistente, sicché il Duce deve ancora una due o tre volte apparire. Cosi il popolo di Bari, d'una venuta di essere tutto per il suo Duce.

### Un rito di poesia nuziale

Alle 14.30 il Capo del Governo lascia la Prefettura, reale in macchina e raggiunge la chiesa di S. Nicola.

<

# CRONACA DELLA CITTA'

## Le dimissioni del vice-podestà Avv. Premuda

A seguito delle dimissioni presentate dal Podestà On. Bilucaglia, anche il Dott. Alberto Premuda si è dimesso dalla carica di Vice-Podestà di questo Capoluogo.

S. E. il Prefetto ne ha preso atto e gli ha inviato una lettera di ringraziamento per l'attività svolta a pro del Comune per circa 7 anni e mezzo.

## Il nuovo Commissario per il Comune di Pola

Sulla personalità e sullo stato di servizio del nuovo Commissario per il Comune di Pola, D. Alessandro, si aff. Giovanni, siamo in grado di dare le seguenti notizie, che testimoniano dell'instancabile attività spesa da questo valoroso funzionario a profitto dell'Amministrazione del Comune di Pola.

Il nuovo Commissario D. Alessandro è nato a Trieste (S. Vito) il 4 ottobre 1900.

È laureato in giurisprudenza e sottosegretario di complemento nell'Arma di Fanteria, Capomastro nella M. V. S. N., incaricato al P. N. F. dal 17 novembre 1925.

Nominato nel 1924, in seguito a concorso per esami, in cui riuscì 120 su 500 posti messi a concorso, procuratore nell'Amministrazione finanziaria, con destinazione a Chiavari, dopo pochi mesi conseguì, in seguito ad altro concorso per esami in cui riuscì 23 su 120 posti messi a concorso, la nomina a Vice segretario di Prefettura nella stessa residenza dove, nel 1929, ottenne la promozione a segretario e rimase fino al maggio 1931.

Durante tale periodo ha assolto numerosi incarichi speciali, fra i quali quello di commissario del Comune di Chiavari, e, subito dopo, contemporaneamente del Comune di Frane e Roccastrada. Dal 1° ottobre 1927, al dicembre 1928 ha coperto, inoltre, l'ufficio di segretario della Federazione provinciale degli Enti Autarchici di Chiavari dal marzo 1930 al maggio 1931, quello di commissario governativo della Cooperativa edilizia fra impiegati dello Stato di Chiavari meritando i ringraziamenti ed il plauso di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici per l'opera efficientemente prestata nell'istituzione della Cooperativa e la regolamentazione dei rapporti fra i soci.

Trasferito nel maggio 1931 alla Prefettura di Ancona e promosso primo segretario, veniva contemporaneamente incaricato delle funzioni del grado superiore di Consigliere e destinato con D. M. 30 maggio 1931 alla vigilanza sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza della provincia. Anche in detta residenza, ove rimase fino all'agosto di detto anno, ha assolto incarichi speciali nella Federazione provinciale O. N. M. I. e nel Comitato prov. O. N. B.

## Il nuovo ordinamento sindacale degli agricoltori

L'elezione dei presidenti diventa esecutiva solo dopo approvazione del Ministero delle Corporazioni.

Organi locali delle Federazioni sono i Sindacati provinciali, che nel caso dei dirigenti di aziende potranno anche essere interprovinciali.

I Sindacati provinciali, sono diretti da un presidente e da un Direttore Quilora se ne manifesti la necessità, è prevista la costituzione, nell'interno delle Federazioni di categoria, di Sindacati nazionali organi per lo studio e la trattazione di particolari problemi.

Da ultimo le disposizioni emanate dal Commissario confederale degli Agricoltori precisano le norme che si riferiscono alla costituzione dei Sindacati provinciali e di quelli comunali, costituiti per quelle categorie che hanno, residenti nel Comune, almeno dieci iscritti nei quali viene eletto un fiduciario.

Per i dipendenti di aziende, di regola, non saranno costituiti Sindacati comunali e i Sindacati comunali dovranno essere costituiti entro il 10 settembre prossimo venturo e i Sindacati provinciali entro il 15 settembre.

Entro le stesse date dovranno essere designati i dirigenti dei Sindacati e fiduciari comunali per i Sindacati comunali, i presidenti o componenti dei Direttori per i Sindacati provinciali. Anche per queste elezioni sono state impartite precise norme.

## Le 4 Federazioni Nazionali

Tali Federazioni nazionali di categoria della Confederazione fascista degli agricoltori sono quattro e cioè:

A) Federazione naz. fascista proprietaria ed affittuari conduttori.

B) Federazione naz. fascista con beni affittati.

C) Federazione naz. fascista proprietaria ed affittuari coltivatori diretti.

D) Federazione naz. fascista dei dirigenti di aziende agricole.

## La prima adunata Nazionale degli ufficiali dell'Opera Balilla

Domenica 9 settembre, presso il teatro di Pola, gli Ufficiali della M. V. S. N. addetti all'Opera Balilla si sono radunati per la prima adunata Nazionale degli Ufficiali e del Gran Rapporto che sarà tenuto dal Ingegnere Generale On. Renato Ricci al Campo Dux.

Gli Ufficiali della Provincia raggiungeranno a Trieste o a Venezia la rappresentanza del Capoluogo.

A Venezia sarà formato un treno speciale che partirà alle ore 20.01, prossimo di domenica 9 settembre e che giungerà a Roma, nella mattinata di lunedì 10 settembre.

Gli Ufficiali della nostra Provincia, in tutti una quarantina, saranno alloggiati al III Accantonamento, Scuola Mamoli, Via dei Genovesi.

Tutti rientreranno alle proprie sedi mercoledì 12 settembre.

## Un nobile gesto del Duca di Spoleto

Qualche giorno fa le giovani italiane di Dignano hanno effettuato una gita alla volta di Brioni per visitare l'incantevole isola e farvi il bagno. In tale occasione una ragazza di Dignano si è ferita ad un braccio e a renderlo devoto omaggio a S. A. R. il Duca di Spoleto.

Per essere ammessi al concorso si è richiesto un contributo di lire 100.000 da conferire a colui il quale spiegherà un modo di insegnare applicabile, contro la diffidenza e i timori del candidato nella scuola di agricoltura.

Il conferimento del premio sarà fatto dalla Camera Agraria di Mosina su proposta di apposita Commissione giudicatrice, la quale, dopo di aver eseguito il necessario indagini, sopralluoghi e controlli per accertare la serietà ed efficacia dei metodi che saranno proposti dai singoli concorrenti, deciderà inappellabilmente.

Per essere ammessi al concorso si è richiesto un contributo di lire 100.000 da conferire a colui il quale spiegherà un modo di insegnare applicabile, contro la diffidenza e i timori del candidato nella scuola di agricoltura.

## La prima adunata Nazionale degli ufficiali dell'Opera Balilla

Domenica 9 settembre, presso il teatro di Pola, gli Ufficiali della M. V. S. N. addetti all'Opera Balilla si sono radunati per la prima adunata Nazionale degli Ufficiali e del Gran Rapporto che sarà tenuto dal Ingegnere Generale On. Renato Ricci al Campo Dux.

Gli Ufficiali della Provincia raggiungeranno a Trieste o a Venezia la rappresentanza del Capoluogo.

A Venezia sarà formato un treno speciale che partirà alle ore 20.01, prossimo di domenica 9 settembre e che giungerà a Roma, nella mattinata di lunedì 10 settembre.

Gli Ufficiali della nostra Provincia, in tutti una quarantina, saranno alloggiati al III Accantonamento, Scuola Mamoli, Via dei Genovesi.

Tutti rientreranno alle proprie sedi mercoledì 12 settembre.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## 400 cannonieri delle Scuole C.R.E.M. hanno lasciato ieri Pola

Finito il corso svolto presso le nostre Scuole C.R.E.M., circa quattrocento cannonieri hanno lasciato ieri Pola per raggiungere le destinazioni di La Spezia e di Taranto, piazzeforti sedi della I e della II Squadra della rinovata e potente flotta dell'Italia fascista.

La partenza dei giovani danti del mare, ha dato luogo a simpatiche ed austere manifestazioni che si sono svolte alle Scuole prima della partenza ed hanno avuto il loro epilogo alla Stazione.

Alle 16 sul Piazzale d'arraggiata, il vastissimo campo di esercitazioni di queste nostre mirabili scuole, fucina di giovani e fieri soldati che sul Mare avranno l'onore della difesa della Patria, i partenti sono stati addunati e con essi anche gli allievi che qui rimanevano ancora. Ai marinai che lasciavano Pola, il comandante delle Scuole capitano di vascello Perissinotti-Bisoni ha pronunciato fervorose parole di saluto, dicendo:

«Allievi!

«L'altro giorno in occasione della premiazione ho parlato dei migliori di voi, oggi nel momento che lasciate le Scuole e che state per iniziare la vostra vera vita nella Marina dell'Italia fascista, andando a bordo delle nostre belle navi, ricordatevi delle vostre Scuole e state, a bordo, di esempio in modo che si possa dire che gli allievi delle Scuole di Pola sono usciti da un ambiente che li ha educati al culto della Patria rinnovata sotto i segni del Littorio.

Ricordatevi del vostro comandante che come tutti gli Ufficiali vi ha seguito nella vostra preparazione e ricordatevi del vostro Direttore, comandante Roddona, con cui siete partiti per le ragioni improrogabili, vi ha dimostrato tutto il suo dolore per non poter assistere alla vostra partenza.

Allievi dell'anno XII, gridate con me tutto il vostro entusiasmo: «Viva le Scuole di Pola!» «Viva Sua Maestà il Re!»

Il discorso è stato alla fine salutato dal triplice grido dei marinai, i quali sono poi sfidati dal Comandante.

Attraverso le vie della città, calorosamente festeggiati dalla popolazione, i cannonieri hanno raggiunto la Stazione ferroviaria ove era pronto il treno speciale che alle 17 precise, si metteva in marcia, tra il più grande entusiasmo dei presenti e dei partenti che inneggiavano, quasi tutti al loro Comandante, presente alla partenza con tutto lo Stato Maggiore delle Scuole, all'Italia, al Re, al Duce.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il nuovo ordinamento sindacale degli agricoltori

L'elezione dei presidenti diventa esecutiva solo dopo approvazione del Ministero delle Corporazioni.

Organi locali delle Federazioni sono i Sindacati provinciali, che nel caso dei dirigenti di aziende potranno anche essere interprovinciali.

I Sindacati provinciali, sono diretti da un presidente e da un Direttore Quilora se ne manifesti la necessità, è prevista la costituzione, nell'interno delle Federazioni di categoria, di Sindacati nazionali organi per lo studio e la trattazione di particolari problemi.

Da ultimo le disposizioni emanate dal Commissario confederale degli Agricoltori precisano le norme che si riferiscono alla costituzione dei Sindacati provinciali e di quelli comunali, costituiti per quelle categorie che hanno, residenti nel Comune, almeno dieci iscritti nei quali viene eletto un fiduciario.

Per i dipendenti di aziende, di regola, non saranno costituiti Sindacati comunali e i Sindacati comunali dovranno essere costituiti entro il 10 settembre prossimo venturo e i Sindacati provinciali entro il 15 settembre.

Entro le stesse date dovranno essere designati i dirigenti dei Sindacati e fiduciari comunali per i Sindacati comunali, i presidenti o componenti dei Direttori per i Sindacati provinciali. Anche per queste elezioni sono state impartite precise norme.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## 400 cannonieri delle Scuole C.R.E.M. hanno lasciato ieri Pola

Finito il corso svolto presso le nostre Scuole C.R.E.M., circa quattrocento cannonieri hanno lasciato ieri Pola per raggiungere le destinazioni di La Spezia e di Taranto, piazzeforti sedi della I e della II Squadra della rinovata e potente flotta dell'Italia fascista.

La partenza dei giovani danti del mare, ha dato luogo a simpatiche ed austere manifestazioni che si sono svolte alle Scuole prima della partenza ed hanno avuto il loro epilogo alla Stazione.

Alle 16 sul Piazzale d'arraggiata, il vastissimo campo di esercitazioni di queste nostre mirabili scuole, fucina di giovani e fieri soldati che sul Mare avranno l'onore della difesa della Patria, i partenti sono stati addunati e con essi anche gli allievi che qui rimanevano ancora. Ai marinai che lasciavano Pola, il comandante delle Scuole capitano di vascello Perissinotti-Bisoni ha pronunciato fervorose parole di saluto, dicendo:

«Allievi!

«L'altro giorno in occasione della premiazione ho parlato dei migliori di voi, oggi nel momento che lasciate le Scuole e che state per iniziare la vostra vera vita nella Marina dell'Italia fascista, andando a bordo delle nostre belle navi, ricordatevi delle vostre Scuole e state, a bordo, di esempio in modo che si possa dire che gli allievi delle Scuole di Pola sono usciti da un ambiente che li ha educati al culto della Patria rinnovata sotto i segni del Littorio.

Ricordatevi del vostro comandante che come tutti gli Ufficiali vi ha seguito nella vostra preparazione e ricordatevi del vostro Direttore, comandante Roddona, con cui siete partiti per le ragioni improrogabili, vi ha dimostrato tutto il suo dolore per non poter assistere alla vostra partenza.

Allievi dell'anno XII, gridate con me tutto il vostro entusiasmo: «Viva le Scuole di Pola!» «Viva Sua Maestà il Re!»

Il discorso è stato alla fine salutato dal triplice grido dei marinai, i quali sono poi sfidati dal Comandante.

Attraverso le vie della città, calorosamente festeggiati dalla popolazione, i cannonieri hanno raggiunto la Stazione ferroviaria ove era pronto il treno speciale che alle 17 precise, si metteva in marcia, tra il più grande entusiasmo dei presenti e dei partenti che inneggiavano, quasi tutti al loro Comandante, presente alla partenza con tutto lo Stato Maggiore delle Scuole, all'Italia, al Re, al Duce.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri, la segheria, la centrale elettrica e pneumatica, il Segretario si è particolarmente soffermato nel reparto demolizioni, vivamente interessandosi al lavoro che gli operai svolgono per demolire una nave, chiedendo informazioni sui vari metodi di lavorazione, sui collamenti del materiale riciclato, sui numero degli operai occupati in questo stato ramo dell'azienda.

## Il segretario federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Terza mattina alle 8.30 il Segretario Federale ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi, celebrando con ciò prendere contatto con le maestranze della massima industria navale istriana.

Era ad attendere l'illustre visitatore il Direttore del Cantiere dott. Calcagni il quale, assieme ai tecnici, guidava tutto il Segretario Federale nella visita che ha permesso al Gerarca di prendere visione dei vasti impianti che formano il complesso del Cantiere.

Dopo aver visitato i bacini murati, il bacino galleggianti, le officine fabbri e meccanici, l'officina carpentieri,

La marcia alla crocchia
Come giocano i bimbi di adesso?

Parra una faccina, ma è invece indimenticabile verità che, nel profondo...

I bimbi di oggi vedono le cose con gli occhi dei grandi...

Tempi passati
Sono quelli della guerra o dell'attorno...

Non si marina la scuola
I nostri bimbi hanno mutato i gusti...

Si sapeva allora dove passar bene il tempo...

Altre notizie interessanti, il ventaglio della pasta da macchiare...

Altre notizie interessanti, il ventaglio della pasta da macchiare...

Altre notizie interessanti, il ventaglio della pasta da macchiare...

Adesso! Oh! adesso non è più così... Allora c'eran tutte le cose...

L'Istria Nider sigaraia scrittrice
Come rilevasi dalla corrispondenza...

Prime avvisaglie dell'autunno

Il cambiamento per le signore e i signori
E' caduta la prima acqua. Ancor ieri...

Le lettere che non si sono mai scritte...

Primo pioggia. Profumo di terra bagnata...

Si sapeva allora dove passar bene il tempo...

Altre notizie interessanti, il ventaglio della pasta da macchiare...

Altre notizie interessanti, il ventaglio della pasta da macchiare...

ne pubblicate un piccolo volume intitolato...

Anche nel Concorso indotto dal Dopolavoro...

Un treno popolare

Pola-Monza
In occasione del Gran Premio Automobilistico...

La camera di lana o seta di tinta scura...

Chi, invece, con la fine d'agosto, chiude il periodo...

Quanto ai disegni si assicura che la moda del quadrato...

ILIESCU
Borse di studio Rosa M. Musca...

ILIESCU
Borse di studio Rosa M. Musca...

Riduzioni ferroviarie per la Fiera campionaria internazionale di Praga

In occasione della prossima XXII Fiera Campionaria internazionale di Praga...

Adunata dell'Arma del Genio a Tripoli

L'Associazione ha fissato la partenza da Genova e Napoli per il giorno 23 settembre...

Fascio Giovanile di Pola

Per il 10 settembre c.a. il Dopolavoro Provinciale organizza la prova per il conseguimento dei brevetti...

Sortita generale e gita sociale della Pietra Julia a Fasana

Per domenica 9 corr. la B. N. Pietra Julia organizza una gita a mezza giornata...

LETTERE DEL PUBBLICO

Metodi da... lattai
Riceviamo:
Caro Corriere Istriano...

Radio-Cronaca
Programma del giorno 7 Sett.
ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO...

La tassa scambio nei lavori di riparazioni navali

L'Intendenza di Finanza di Pola comunica per norma del ceto commerciale ed industriale...

Il contributo di S. E. il Prefetto e del P.N.F.

Il Segretario Federale ha diretto a tutti gli Uffici della città e della Provincia...

I Campionati nazionali dei giovani fascisti

Pola terza classificata nella staffetta di nuoto
Si sono svolte negli ultimi giorni della Vittoria le gare di atletica...

I ciclisti gironesi e i brevetti Audax ciclisti

A cura del Dopolavoro di Pola saranno organizzati...

CALENDARIO

1934. A. C. SETTEMBRE
Venerdì S. Regina

IL SOLFATO AMMONICO

è il concime azotato nazionale di massimo rendimento su tutti i terreni...

IL SOLFATO AMMONICO

La più efficace, la più conveniente, la più usata nel mondo.

LO SPORT

Premi in danaro istituiti per le Società istriane che conseguiranno vittorie internazionali o nazionali

Il contributo di S. E. il Prefetto e del P.N.F.
Il Segretario Federale ha diretto a tutti gli Uffici della città e della Provincia...

I Campionati nazionali dei giovani fascisti
Pola terza classificata nella staffetta di nuoto

I ciclisti gironesi e i brevetti Audax ciclisti
A cura del Dopolavoro di Pola saranno organizzati...

CALENDARIO
1934. A. C. SETTEMBRE
Venerdì S. Regina

Dalla Provincia

Da Dignano

Per il lieto evento di Casa Savoia

DIGNANO, 6. In un'occasione, celebrata nella loro sede, i componenti il locale Fascio femminile...

Partenza degli avanguardisti per il Campo Dux

Con il trono delle ore 15.30 sono partiti alla volta di Pola gli avanguardisti partiti per il campo Dux.

Altre stazioni ferroviarie sono cominciate alcune direzioni dell'O.B.

Il Comitato locale con il Presidente e numerosi pubblici che ha salutato con entusiasmo le nuove direzioni ferroviarie.

Dalla locale Centuria A.G.F. undici sono stati gli avanguardisti scelti per la partecipazione al concorso di gara sportivo.

A queste giovani forze, rinnovate dal clima spirituale del Fascismo, formidabili voti di brillante affermazione nelle importanti competizioni nazionali.

Mercoledì a Dignano - Il giorno 1 settembre ebbe luogo a Dignano un solenne mercato d'animati ed entusiasti. N. 182 buoi, 136 vacche, 12 vitelli, 12 agnelli, 51 suini...

Da Pirano

Inizio dei corsi premitari

PERANO, 6. Come negli anni scorsi, l'inizio dei corsi premitari si è svolto con solenne pompa. I corsi si svolgono nella sede della scuola elementare...

o che avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità finale. Inoltre i cittadini nati nell'anno 1915...

I capi-quadranti avanguardisti sono scelti dall'ufficio della frequenza dei corsi premitari; ove però nell'anno 1935 compiranno il ventesimo anno di età...

Fra i pittori concittadini - Alla prima mostra organizzata col patrocinio del NUP di Isola d'Ischia, che ha raccolto la partecipazione di molti fra gli artisti giuliani...

Del Colli è stato venduto l'acquedotto "Palazzo Bononghi", che è stato acquistato dal Municipio di Isola.

Da Grisignana

Conferenza

GRISIGNANA, 6. Il giorno 2 u.s. su invito del locale Dopolavoro il dott. prof. Francesco Mortecani ha tenuto un'interessante conferenza con proiezioni luminose dal titolo: «La guerra aerocchimica».

Da Bagnole

Festa del Patrono

BAGNOLE, 6. Domani, 8 settembre, Natività di Maria Vergine, verrà celebrata nella neo-costruita chiesa «Maris stellae» una messa solenne; nel pomeriggio tempo di benedizione col Santissimo. Per l'occasione verrà benedetto il nuovo coro insieme ad altre immagini sacre da parte di un prete speciale incaricato dal capitolo cattedrale di Pola.

Da Abbazia

ABBAZIA, 6. Sabato 5 corr. verso mozzati arriveranno ad Abbazia due forti comitive di giovani: una composta di dopolavoristi di Udine e l'altra organizzata dal giornale «Il Popolo di Trieste». In onore di questi ospiti graditissimi avranno luogo al Quarnero ed al Palazzo-Hotel gli festeggiamenti speciali di cui abbiamo riparlato per un giro nel Golfo del Carnero.

Da Valle

VALLE, 6. Domenica prossima 9 settembre avrà luogo nella nostra borgata una duplice cerimonia patriottica: la consegna della bandiera nazionale ai militi della Democrazia o alla sezione della Milizia V.S.N. Per l'occasione il Dopolavoro darà un grande ballo sociale, al quale sono invitati tutti i fascisti e dopolavoristi delle città e borgate circovicine.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggero Pascucci.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio Cent. 26 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI brava cameriera con buona paga. Indirizzo «Corriere» 1887B

Lavanda insolite - Penzioni private Offerta Cent. 28 la parola - Min. L. 2 G

AMMOBILIATO camera o due camere, cucina indipendente, pronto. Via Nascinguerra 3, II sinistra, dalle 9-13. 1716G

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, posizione centrale. Nascinguerra 6, II p. 1721G

Istruzioni Cent. 25 la parola - Min. L. 250 H

CORSO brevettato taglio per signora, riuscita garantita. Prezzo bassissimo. Iscrizioni Negozio Corvizza. 1719H

Richieste di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

CERCASI appartamento 6, 7, 8 stanze, accessori oppure villino intero. Monte Paradiso-Diaz. Indirizzo «Corriere-Istrian» 1699L

AFFITTANSI diversi quartieri di: 1. 2. 6 camere o cucina mussino confort. Castropola 10. 1891L

AFFITTANSI prontamente quartiere 9 vani, giardino. Santorio 1 o camera, cucina. Rivolgorsi Santorio 7. 1717L

Richieste di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 M

CERCASI villino oppure appartamento signorile otto vani con giardino posizione salubre. Offerta «Corriere-Istrian» 1865M

Acquisti d'occasione Cent. 28 la parola - Min. L. 2 O

COMPERO se occasione carrozzeria bambini ottimo stato. Indirizzo «Corriere» 1718O

Commercio e Industria Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

LAMPADINE elettriche. Prezzi buoni. Magazzini Gollotti. Via Sargia 32. 1673P

TUTTI possono aver la Radio. Litro 25 mensili. Soltanto Magazzini Gollotti. 1670P

A Litro 60 mensili radiofonografi 8 valvole Casa della Musica. Via Sargia 18. 1720P

Diversi Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V

ILLUSTRE chirurgo e grafologo, Perzetta, di passaggio per pochi giorni, da meravigliosi e consulti scientifici su qualsiasi argomento. Visitato, non perde la buona occasione. Ricavo tutti i giorni dalle 9 alle 21 Via Domizia 5 accanto Pompei comunali. 1715V

Cine "ARENA"

OGGI grande "premiere" del film che sarà sempre ricordato:

L'Avvocato difensore

poderosa storia di travaglio e di passione, di orgoglio, di umilia, di trionfi e di lacrime. La più stupenda interpretazione di: Gero Zambuto, Letizia Bonini, Tina Bianchi

Il Gorilla dottor Miracolo

RINGRAZIAMENTO. Profondamente addolorato lo sottoscritto esprimono i sensi del più vivo ringraziamento, a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero emarcare la cara memoria e lenire il loro immenso dolore per la perdita del loro indimenticabile ANGELO. Una grande speciale va al Comando del Circolo M. C. di Finanza ed all'Esimo Signor Capitano Medico della Scuola Nautica di Finanza nonché ai dottori Labor e Franzia, ai Collegi ed alla famiglia Patigus. Famiglie Scognamiglio-Babich

Orario dei Piroscalfi. Lunedì - Ora 13, dalla Dalmazia; colore; ora 15, da Trieste; postale; ora 16, da Venezia; colore; ora 20,30 da Trieste; pass. a mare; ora 14 da Fiume; postale.

OGGI al "Politeama Ciscutti" in premiato di gala uno spettacolo grandioso di Cinema-Varietà: SULLO SCHERMO: ESKIMO. È un film emozionante, sensazionale, indimenticabile; che vi presenta l'Artide viva, la lotta quotidiana degli esquimesi contro la natura avversa, le caccia e le poche di questi primitivi, gli odii e gli affetti, gli amori.

OGGI al "Politeama Ciscutti" in premiato di gala uno spettacolo grandioso di Cinema-Varietà: SULLO SCHERMO: ESKIMO. È un film emozionante, sensazionale, indimenticabile; che vi presenta l'Artide viva, la lotta quotidiana degli esquimesi contro la natura avversa, le caccia e le poche di questi primitivi, gli odii e gli affetti, gli amori.

OGGI al "Politeama Ciscutti" in premiato di gala uno spettacolo grandioso di Cinema-Varietà: SULLO SCHERMO: ESKIMO. È un film emozionante, sensazionale, indimenticabile; che vi presenta l'Artide viva, la lotta quotidiana degli esquimesi contro la natura avversa, le caccia e le poche di questi primitivi, gli odii e gli affetti, gli amori.

OGGI al "Politeama Ciscutti" in premiato di gala uno spettacolo grandioso di Cinema-Varietà: SULLO SCHERMO: ESKIMO. È un film emozionante, sensazionale, indimenticabile; che vi presenta l'Artide viva, la lotta quotidiana degli esquimesi contro la natura avversa, le caccia e le poche di questi primitivi, gli odii e gli affetti, gli amori.

OGGI al "Politeama Ciscutti" in premiato di gala uno spettacolo grandioso di Cinema-Varietà: SULLO SCHERMO: ESKIMO. È un film emozionante, sensazionale, indimenticabile; che vi presenta l'Artide viva, la lotta quotidiana degli esquimesi contro la natura avversa, le caccia e le poche di questi primitivi, gli odii e gli affetti, gli amori.

OGGI al "Politeama Ciscutti" in premiato di gala uno spettacolo grandioso di Cinema-Varietà: SULLO SCHERMO: ESKIMO. È un film emozionante, sensazionale, indimenticabile; che vi presenta l'Artide viva, la lotta quotidiana degli esquimesi contro la natura avversa, le caccia e le poche di questi primitivi, gli odii e gli affetti, gli amori.

PER VENDERE DI PIÙ fate conoscere ed apprezzare al pubblico i vostri prodotti valendovi razionalmente e intelligentemente della pubblicità. Oggi ore 16.30

Evitate il fido! Mammel L'acqua di Recoaro. per i bambini rappresenta un rimedio efficacissimo nella forma di spunticchio o diventa analitico veramente prezioso, nelle entrali infantili, in cui la dieta idrica assume valore curativo.

Il Bosco dei Lupi. Grande romanzo di SUSANNA MILA. «Mora sembrato - disse Maria - Sono costantemente in affanno per tutti i rumori che possono parlarmi di lui o sempre pronta ad accorrere presso di lui, che non mi rivedeva. Alle volte, ricorre a un calce, come questa sera, dopo che si ho licenziato con mio padre; oppure, molto spesso, egli viene in questa camera, con un mio, e che ora quella di mio marito. Da quando ricordo il momento del dramma che si è svolto nel Bosco dei Lupi, Cammina in lungo ed in largo, dalla finestra al cancello, e sempre nella sua atteggiamento cupa di piena meditazione, mani sul dorso, fronte curvata. Qualche volta scorge il ritratto di Pietro, ed allora una collera, di qui la causa oscura non può essere che un riflesso dell'odio contro l'assassino, lo porta a qualche tutto, per tutta che la sua figlia, non trovi qui un motivo nuovo di esaltazione, il Dottor Toure aveva diviso di allontanarlo da questa camera, voleva d'indole a chiavere, ma abbiamo dovuto subito ripigliarla, perché voleva forzarla a colpi di spalla. Non puoi e ce ne per chiamare Pietro o per dire: «Morto... Morto. Senza alcun dubbio possibile, la morte di Pietro resta come una ossessione in fondo al mio pensiero. Più svelta, avviandosi alla fine del suo discorso, ella aggiunse: «Al postutto, signor Norvina, è simile ad un ascenso. Dov'è il suo posto è pronto, anche alla nostra tavola, dove da tredici mesi non si è mai presentato una sola volta. A questo posto, che è il suo, metto qualche volta, come ieri sera, un mazzolino di qualche fiore. Ma questi fiori stessi non sono anche un simbolo di fine? Sì, di fine... mio fratello è perduto - per sempre. Gli occhi di Maria si inumidirono o la sua voce continuò. «Era così buono, ogni tanto ed amoro. «Norvina si sentì penetrare sino al fondo del suo cuore da quella voce di affanno che parlava al passato di un vivo. «Ma, almeno, quegli che ha commesso questo delitto contro vostro fratello e vostro marito, è stato punito? - domandò. «No. «E' rimasto sconosciuto? «Sì. «Ma la giustizia? «La giustizia non ha niente saputo o potuto scoprire. Ha annuito, quello che non era dimostrandolo che mio marito era stato colpito per primo e che Giovanni, nel corso in scovanza di un uomo che chiamava fratello, era stato alterato con un colpo di calcio di fucile nel lottare con l'assassina. Ma sulla identità di questo assassino, o sulle ragioni del delitto, - ragioni che vorrei ardentemente conoscere - non ha scoperto nulla. Durante un mese intero ha indagato; poi, a poco a poco, ha rinunciato ad una inchiesta, che non metteva capo a niente. «La sola uomo avrebbe potuto informarci o scoprire l'assassino, mio fratello. Ma egli non poteva rispondere ad alcuna domanda. Ho visto nel salone, dinanzi al giudice istruttore ed al Procuratore della Repubblica, che tutti e due l'interrogavano o cercavano di strappargli un briciolo di verità. L'altro, come dovunque egli sembrava un venente. Qualche volta sciambrava, diceva: «Pietro morto... Il mio dei Lupi... e quello era tutto. Anche in molte parole ho tentato di fare di più, che assicurare l'assassino al mio giustizia, ma egli mai mi ha risposto, se non con la parola ordinata della Repubblica. Tutto il suo pensiero era rivolto a un altro, ovvero pensiero distratto, o mai, intanto, ne uccidè. E mi, mio marito assassinato conoscerà la vendetta che gli è dovuta, che richiederò il suo sangue, la sua morte, il mio. «Si tacque immediatamente, ma egli colse quella parola - amore - che ella non aveva pronunciato. Già come approvò in cuor suo, nel suo pensiero, questo pudore che l'illuminava, che spezzava la sua frase, o che, prima ancora di una qualunque risposta lo faceva dire: «Sì, la notte è già avanzata. Signor Norvina, e vi devo lasciare al vostro riposo. «Ma andò nel corridoio, verso gli scrupoli ascendenti, il fragore o le voci della tempesta. Egli l'accompagnò con un movimento degli occhi. Dinanzi alla porta che Giovanni aveva acciuchia e dietro la quale il passo risuonava sempre, Maria disse: «Coricarsi. Cerca di dormire. Obbediscimi ancora. Poi, nonostante il passo persistesse, scomparve. Per un istante lo sguardo di Norvina restò fisso verso il pianerottolo come se aspettasse un ritorno poi rientrò, anziché nella camera di Pietro Tiliere o entrò nel raggio di luce della stanza, e si accigliò al cancello. Soffocò a stento una esclamazione. «Quella fotografia di una festa di uomo sembrava veramente che fosse un ritratto suo e non di un altro ricordato dalle parole di Renaux.